

## **IX Conferenza nazionale della Società Italiana degli urbanisti**

Palermo, Febbraio 2005

### **TERRE D'EUROPA E FRONTI MEDITERRANEI: IL RUOLO DELLA PIANIFICAZIONE tra conservazione e trasformazione per il miglioramento della qualità della vita**

#### **CALL FOR PAPER**

#### **Le questioni e i temi della conferenza**

La velocità delle innovazioni vestite di nuove fascinazioni tecnologiche sembra travolgere qualsiasi attesa e superare riflessione e previsioni. Eppure l'affezione per un passato ricco di eventi e di forme, anche se costretto in sopravvivenze spesso economicamente difficili, si ripropone con forza, avvalendosi di preoccupanti distanze che il nuovo pone per la ridotta capacità contemporanea di produrre qualità della vita nella proposizione di forme insediative.

Il Mediterraneo con le sue differenze e la sua strana e composita unità è il campo in cui il contemporaneo incrocia necessariamente il nuovo e l'antico.

Nuove geografie, differenti società e rinnovate economie emergono nella riconfigurazione del territorio europeo, sia a seguito dell'allargamento dell'Unione sia in conseguenza del rafforzamento delle relazioni mediterranee in previsione dell'area di libero scambio del 2010. Tra le "terre d'Europa" e i "fronti Mediterranei" si configurano già oggi nuove relazioni politiche e si incrementano flussi materiali e immateriali, si alimentano reti e si ricentralizzano luoghi, si redistribuiscono economie e si potenziano negoziati, si affacciano nuove risorse locali e si confrontano culture e civiltà.

La IX Conferenza Nazionale della SIU a partire dalle riflessioni, dai dibattiti e dai nodi emersi nelle precedenti conferenze, intende chiamare gli urbanisti a discutere attorno ai valori, ai poteri e agli strumenti, consolidando la consapevolezza che il ruolo della pianificazione urbana e territoriale è di essere il principale interprete della necessità di imprimere qualità alla vita attraverso la produzione di forme e relazioni insediative.

Assumere il confronto tra nuovo ed antico nei contesti e dentro gli scenari europei e mediterranei che si vanno configurando, significa rivedere i nostri impegni verso l'attenzione per la continuità in un panorama fatto di differenze e nuove geografie.

La conferenza si propone quindi anche l'obiettivo di contribuire al dialogo Euro-Mediterraneo sui temi della qualità, dello sviluppo e della trasformazione del territorio. Un percorso necessario di confronto anche internazionale può essere aperto, nell'occasione, con urbanisti e pianificatori di città e territori mediterranei, con particolare riferimento alla realtà dei paesi frontalieri di cultura islamica.

Sempre di più emerge come le maggiori aperture espresse da una società di potenti e globali comunicazioni conducono a un rafforzamento delle culture locali e a una domanda di distinguo e di differenze. Popoli di diverse culture e tradizioni sentono il bisogno di scambiare le loro risorse programmando un futuro in cui l'apertura dei confini consente una moltiplicazione delle opportunità economiche. Risorse nuove vengono alla luce dallo scambio e dal rapporto di diverse identità.

Forme nuove di mobilità intervengono sconvolgendo l'antico principio della stanzialità. Nonostante si diffondano posizioni di arroccamento e autodifesa, la spinta verso forme di immigrazione di massa non si arrestano assecondando e promuovendo contatti che pur se forzati dalle indigenze tendono ad arricchire le tradizionali forma di vita urbana.

Va investigato come tutto questo informa e modifica la produzione e l'uso degli spazi secondo dinamiche sempre più condizionate dall'azione di singoli e di gruppi sociali che in vari modi esprimono nuove forme di aggregazione e nuovi bisogni.

La città e il territorio riconfigurano una loro fluida centralità su principi di aggregazione inediti di cui si avvertono forme di riuso e qualificazioni non più retti da programmi formalmente codificati, ma che comunque hanno il bisogno di una specifica interpretazione e programmazione.

La sfida che si pone non coinvolge più le tematiche classiche delle periferie e dei centri storici dei servizi e delle attrezzature. Tutto viene rimpastato dal crescere di focolai di iniziative che vanno dalla sopravvivenza all'impresa, dall'impresa alla domanda di organizzazione, dalla organizzazione alla esigenza di rigenerazione e ricostruzione di aree urbane e territoriali.

Nuovi impegni vengono richiesti quindi alla pianificazione ed al governo del territorio: impegni professionali, impegni formativi e chiari contributi alle politiche, alimentando una crescente domanda di un ruolo sociale della pianificazione, capace di agire concretamente per orientare le decisioni in un'ottica di *governance* multilivello, per rinnovare i processi di sviluppo, per riqualificare i progetti di trasformazione, per rendere più efficaci gli strumenti di governo.

La declinazione del tema avviene attraverso la proposta di sezioni tematiche costruite attorno ad alcune questioni affrontate come coppie di parole chiave in cui il secondo termine segnala una specifica declinazione del primo, chiarendone la domanda posta ai contributi ed ai relatori. Le coppie di temi sono:

- **Struttura e identità.** La sezione è dedicata agli approfondimenti o alle innovazioni attorno al tema dell'identificazione delle strutture territoriali e al conseguente riconoscimento delle identità dei luoghi, sia in termini di definizione di "invarianti" o "statuti", sia in termini di produzione di "condizionanti" e "linee di assetto". La sezione è dedicata alla discussione attorno ai piani strutturali, ai piani di interpretazione, agli atlanti delle memorie e dei valori dei luoghi.
- **Paesaggi e valori.** La consapevolezza che il paesaggio vada indagato, interpretato e progettato attraverso il riconoscimento delle sue evoluzioni e delle sue declinazioni locali conduce la sezione a interrogarsi attorno alla necessità di passare da un atteggiamento esclusivamente conservativo ad uno più riqualificativo, maggiormente orientato dalla forza creatrice di nuovi valori dei paesaggi, di nuove generazioni di sensi, di più potenti sensibilità paesaggistiche legate alle culture locali e ai valori fondativi delle comunità insediate e perenni produttrici di paesaggi. La sezione è dedicata ai piani paesistici, di bacino, ai progetti di rigenerazione e ai progetti di nuovi paesaggi.
- **Infrastrutture e reti.** La nuova armatura territoriale prodotta dalla moltiplicazione di nodi, reti e corridoi non solo agisce sulla configurazione spaziale del territorio europeo, ma modifica le relazioni funzionali, interviene sulle centralità e sulle nodalità, connette centri e margini e produce nuove gravitazioni in cui le città e i territori possono trovare motivi di competitività e di valorizzazione delle eccellenze locali interconnesse a reti globali. La sezione accoglie contributi sulle politiche di infrastrutturazione, sui piani di armatura territoriale e sui progetti di potenziamento dei nodi e dei corridoi territoriali, con particolare riferimento al ruolo che i porti stanno assumendo come "porte" di sistemi territoriali culturali e produttivi.
- **Città ed economie.** La sezione ruota attorno ai caratteri e agli effetti delle diverse economie territoriali (fondiarie o immobiliari, produttive o terziarie, commerciali, culturali o turistiche, etc.) ed alle nuove geografie che producono sullo spazio urbano o territoriale, modificando le domande, redistribuendo valori e incrementando o riequilibrando la competitività. La sezione ospiterà contributi relativi ad analisi socio-economiche e a sistemi di valutazione capaci di descrivere i mutamenti, di definire gli scenari tendenziali e di orientare i programmi.
- **Strategie e poteri.** La sezione è dedicata alla discussione attorno alle recenti declinazioni di pianificazione strategica, sempre più orientate al potenziamento degli ambienti di *governance*, ed alla sperimentazione di procedure di integrazione tra differenti sostenibilità (ambientale, culturale, economica e sociale) e tra differenti soggetti portatori di poteri (istituzionali, decisionali, di controllo o di azione, economici o di valutazione). La sezione è dedicata alla discussione sui piani strategici, sui documenti di indirizzo e orientamento, sulle procedure negoziali e sui patti per lo sviluppo.

## Il programma

### Prima giornata

#### *mattina*

Sessione plenaria inaugurale con saluti e interventi sul tema generale della conferenza

#### *pomeriggio*

Sessioni parallele sui temi specifici introdotte da un coordinatore ed animate da un *discussant*

Sessione plenaria dedicata alla riflessione sulle nuove collane editoriali di urbanistica e pianificazione

### Seconda giornata

#### *mattina*

Sessioni parallele sui temi specifici introdotte da un coordinatore ed animate da un *discussant*

#### *pomeriggio*

Sessioni parallele sui temi specifici introdotte da un coordinatore ed animate da un *discussant*

Sessione plenaria conclusiva con sintesi delle questioni emerse nelle sessioni parallele e tavola rotonda sulle questioni della identità mediterranea con la partecipazione di studiosi del bacino del Mediterraneo.

### Spazio aperto mostre

La Conferenza sarà animata da uno spazio aperto a mostre, esposizioni e poster session dedicate ai diversi temi che caratterizzano l'incontro, curate da studiosi locali, nazionali e internazionali che saranno disponibili ad organizzarle o a allestirle.

Si svolgerà anche la **Seconda Rassegna Siciliana della pianificazione urbana e territoriale**, articolata in sezioni per livelli e temi di pianificazione (regionale, provinciale, comunale) curate dagli urbanisti siciliani.

### Spazio aperto collane e riviste dell'urbanistica

Verrà allestito uno spazio per ospitare collane e riviste di urbanistica e pianificazione territoriale aperto al contributo degli editori e dei direttori di collana

## Invio dei contributi e iscrizione

### Abstract

La sintesi del contributo deve avere una lunghezza massima di 3000 caratteri (spazi inclusi) e deve contenere le seguenti informazioni:

- Nome e cognome dell'autore, ente di appartenenza, indirizzo, telefono, fax, e-mail;
- Titolo del contributo e sessione di riferimento;
- Contenuto del contributo, con riferimento al tema affrontato ed ai risultati conseguiti.

La sintesi deve essere inviata entro il 1 ottobre 2004 al seguente indirizzo "conferenza\_siu@unipa.it"

Il comitato scientifico si impegna a selezionare le proposte di contributo ed inviarne comunicazione agli interessati - insieme alle regole di redazione del testo definitivo - entro il 29 ottobre 2004.

### Paper

Il testo definitivo non deve superare la dimensione di 25.000 caratteri (spazi inclusi) e deve essere inviato entro il 23 dicembre 2004, rispettando le regole di redazione che saranno inviate, al seguente indirizzo "conferenza\_siu@unipa.it"

### Comitato Scientifico

Alessandro Balducci (Università di Milano)  
Bruno Dolcetta (Iuav di Venezia)  
Alberto Clementi (Università di Chieti)  
Enrico Costa (Università di Reggio Calabria)  
Gaetano Fontana (Dicoter)  
Bruno Gabrielli (Università di Genova)  
Roberto Gambino (Politecnico di Torino)  
Giuseppe Imbesi (Università di Roma "La Sapienza")  
Raimondo Innocenti (Università di Firenze)  
Nicola Giuliano Leone (Università di Palermo)  
Susanna Menichini (Università di Roma "La Sapienza")  
Francesco D. Moccia (Università Federico II di Napoli)

**Organizzazione** (Università di Palermo)  
Maurizio Carta (responsabile)

### Direttivo della SIU

Alberto Clementi (segretario generale)  
Arturo Lanzani (tesoriere)  
Lucina Caravaggi  
Corrado Diamantini  
Giulio Ernesti  
Giuseppe Imbesi  
Nicola G. Leone  
Nicola Martinelli  
Francesco D. Moccia  
  
Maurizio Carta (SIU Newsletter)  
Mosè Ricci (Medaglia d'Oro per l'Urbanistica e il Paesaggio)